

Per la rassegna degli Stabili

A Firenze il Teatro della Commedia di Leningrado

Finalmente verrà in Italia anche il Deutsches Theater — Il Piccolo e lo Stabile di Bologna presenteranno «Enrico V»

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 5. Teatro della Commedia di Leningrado, Deutsches Theater di Berlino, Piccolo Teatro di Milano e Teatro Stabile di Bologna: questi prestigiosi complessi saranno i protagonisti della III Rassegna internazionale dei Teatri Stabili, che si svolgerà dal 23 ottobre al 7 novembre prossimi. Presteranno quattro spettacoli di grande impegno artistico e culturale: Racconti variopinti (una riduzione da dieci racconti di Anton Cechov), per la regia di Nikolai Akimov, il Teatro della Commedia di Leningrado; Nathan, il saggio di Frieder Solter, e Il drago di Eugenio Schwarz, regista Benno Besson, il Deutsches di Berlino; La rappresentazione per Enrico V (riduzione dall'Enrico V di Shakespeare curata da Roberto Pallavicini, Virginio Puecher, Roberto Sanezi) per la regia di Virginio Fuecher, e i due Stabili italiani in associazione. Un programma stimolante, ma — come è facile rilevare — sensibilmente ridotto rispetto alle passate edizioni. Il cartellone predispusto a luglio dal Comitato organizzatore della Rassegna, di cui fanno parte il Comune, la Provincia e l'Azienda del turismo di Firenze, era ben più vasto, anzi ricchissimo di nomi illustri del mondo teatrale europeo. Tutto era pronto, ma il danno ci ha messo lo zampino: ai primi di agosto sono sorte complicazioni nell'opera di restauro del Teatro della Pergola, che doveva ospitare la manifestazione. Complicazioni che si sono tratte dalle necessità assoluta di provvedere ad ulteriori rafforzamenti delle strutture del teatro fiorentino, il quale non potrà essere agibile fino ai primi del prossimo dicembre.

Gli organizzatori — come ha affermato stamattina nel corso di una conferenza stampa il presidente della Rassegna, professore Ugo Zillotti — si trovano ad affrontare una situazione drammatica: c'erano impegni precisi con le compagnie, non si potevano effettuare spostamenti di date, era impossibile (per vari motivi) ritrasferire nuovamente il Festival al Metastasio di Prato era impensabile rinviare totalmente la manifestazione al prossimo anno (provocando la rottura dei legami che rendono partecipe della sua esistenza il pubblico fiorentino). E, stata scelta una quarta strada che ci sembra degna di estrema considerazione.

E' stato deciso di presentare in questo scorso di autunno quegli spettacoli, la cui effettuazione può aver luogo in sedi diverse dalla Pergola (il

Teatro di Leningrado dal 23 al 24 ottobre al Metastasio di Prato; Nahitan il saggio e Il drago dal 21 al 28 ottobre al Teatro Comunale di Firenze; La rappresentazione per Enrico V dal 3 al 7 novembre al Palazzetto dello Sport di Firenze). Gli spettacoli che erano destinati alla Pergola verranno presentati nell'autunno del prossimo anno. Una scelta dettata dal buon senso, quando, e dal desiderio, come ha rivelato Zillotti — di non compromettere le sorti di una manifestazione rapidamente affermatasi in campo internazionale ed inserita come elemento dinamico nel contesto delle grandi manifestazioni culturali fiorentine.

Ed ora alcuni cenni sui due complessi teatrali stranieri e sulle opere che presenteranno alla Rassegna. Il Teatro della Commedia di Leningrado è stato fondato nel 1929. Dal 1935 è diretto da Nikolai Akimov. È uno dei più celebri complessi drammatici della URSS ed ha sempre impegnato i maggiori attori sovietici (Sacharowskij, Penin, Skopina, Benjaminov, Gusevaja, Junger Zarubinaja, Garin) ed i più celebri registi (Rezimov, Pascevskij e Kosinzev). Ne gli anni precedenti la seconda guerra mondiale, il Teatro di Leningrado strinse una fitta collaborazione con i maggiari commediografi sovietici, come Schurz.

Nel dopoguerra il Teatro leningradese si è indirizzato verso la creazione di un nuovo repertorio, ed ha costantemente volto la sua attenzione allo drammaturgo contemporaneo occidentale. Nel suo repertorio vi sono comedie di Priestley, Durrenmatt, Eduardo De Filippo. Lo spettacolo Racconti variopinti, che verrà presentato alla Rassegna, è stato realizzato da Akimov, il quale ha ridotto con acutezza e penetrazione dieci racconti di Anton Cechov. La Rassegna organizzerà una tournée dei Racconti Variopinti a Milano, Pisa e Siena.

Il Deutsches Theater è sorto nel 1883. La sua storia si intreccia con quella del teatro moderno tedesco, di cui è stato uno dei centri più vivi. Ne fanno fede i nomi di coloro che lo hanno diretto in questi ultimi cinquant'anni: Max Reinhardt, Wolfgang Langhoff e attualmente Wolfgang Heinz. Dal 1949, quando Brecht vi allestì Madre Corajeo al 1954, il Deutsches Theater ha ospitato l'allora illustre complesso di Berlino Est, il Berlin Ensemble, che non aveva ancora una sede.

Il Drago (recentemente presentato in Italia per la regia di Paolo Giuranna), scritto da Eugenio Schurz durante l'invasione nazista, è la storia, narrata in registro faroistico, di un popolo che, dopo essere stato liberato dal suo oppressore, deve affrontare il difficile problema dell'assetto democratico della società. Nathan il Saggio di Gotthold Lessing (uno dei massimi rappresentanti dell'Illuminismo tedesco) narra la storia di un commerciante borghese, che cerca di salvare durante le guerre feudali la sua esistenza fisica ed economica.

Anche quest'anno arriverà luogo, collateralmente alla Rassegna, il terzo Congresso di studi sul tema «Riflessi della realtà di oggi nella realizzazione del repertorio classico». Il Congresso, cui prenderanno parte critici, storici, uomini di teatro sarà presieduto da Paolo Grassi, direttore del Piccolo Teatro di Milano. Carlo Degl'Innocenti

Un film per Marina Vladly nell'URSS



PARIGI — Marina Vladly (nella foto) coronerà su breve la sognata ghirigoria nella sua terra d'origine. L'Unione Sovietica interpreta una biografia di Cocteau, diretta da Sergel Yutkevich. Impersonerà la cantante Lika Mezikova, che avrebbe ispirato al grande scrittore un personaggio del «Gabbiano».

Trionfa a New York «Lontano dal Vietnam»

Il film era stato rifiutato dalla Mostra di Venezia

Presentato nel quadro del Festival internazionale cinematografico di New York, il film *Lontano dal Vietnam* è stato accolto al Lincoln Center, da una ovazione duratura. Il film, che appena sei mesi fa è stato realizzato in Francia con l'apporto collettivo e volontario di circa centocinquanta tra autori, tecnici, attori, giornalisti, in buona parte francesi: spiccano, tra di essi, i nomi dei registi Alain Resnais, Joris Ivens, Agnès Varda, Claude Lelouch, Jean-Luc Godard, William Klein, Chris Marker, il quale ultimo ha coordinato il lavoro dei suoi colleghi.

«L'opera cinematografica», dice il quotidiano pubblico *Le Monde* (per la pena di uno dei suoi collaboratori), «è definita «ammirevole», si apre con le immagini, a contrasto, di una portiera della Settimana Fiotta,

Vestita di un drappo



PARIGI — Lo scrittore e regista Romain Gary si chiede di aggiustare un drappo che sembra essere l'unico indumento della moglie, l'attrice Jean Seberg, impegnata in una scena del film «Gli uccelli vanno a morire in Perù».

Festival delle rose

Ha vinto Al Bano

Le case discografiche hanno «mollato» la manifestazione

A Cary Grant il premio «Milestone»

HOLLYWOOD. 5. Cary Grant riceverà il premio gennaio 1968 il suo «importante contributo al cinema». Il premio viene assegnato dall'Associazione dei produttori americani.

Jacques Perrin sarà Orlando

PARIGI. 5. Jacques Perrin sarà Orlando ideale», afferma Jean Marais. Per interpretare l'Orlando, si fanno nomi di Burt Lancaster o Richard Burton. «In ogni caso, sarà sempre uno zo di tutto rispetto», commenta Jacques Perrin.

..... Rai V

a video spento

LA DIFESA DEL MARE — Le case sottomarine che vengono costruite per i pesci somigliano a quelle che, sulla terraferma, si chiamano «popolari»: chiunque conosca la periferia delle nostre città non può stupirsi.

E' questa una delle notizie che ieri sera abbia appreso dalla terza puntata della serie documentaria Quando la natura scompare, curata da Fernando Armero, con la regia di Alberto Moretti. Ma lo informa che questa puntata dedica tutta alla difesa del mare e dei suoi abitanti, ci fuori non appartenevano tuttavia alla catena delle curiosità: al contrario, gli argomenti trattati erano di molto più di questo. Dalle condizioni delle acque che circondano la penisola ai vari mezzi di sterminio delle fauna marina, dalla arditissima struttura della pesca italiana all'innovazione dei fiumi e del mare, di piano industriale, tempo, di altri. Allora l'hanno oscurato con un certo impegno critico. Inoltre il discorso è stato condotto con un ritmo veloce e tra le immagini e il commento è stato raggiunto un certo equilibrio.

E' stata una giornata che ha fatto documentario e spettacolo a sfuggire a una certa genericità e soprattutto a gravi retenezze. Da una parte, infatti, si è spesso accennato a studi e ricerche senza mai fornire notizie precise, però, sui risultati. Inquinamento, pesticidi. Si persiste, forse, nel tentativo di far credere al pubblico che questa informazione scientifica possa essere di sostegno a un solido punto di riferimento.

Dall'altra parte, nell'analisi dei fenomeni sociali le

g. c.

preparatevi a...

Verso la Luna (TV 1° ore 21)

E' un documentario che illustra i progressi compiuti dall'astronautica, con particolare riguardo ai progettati viaggi verso la Luna. Il documentario cade due giorni dopo il decennale del lancio del primo Sputnik: voglia mo sperare che esso non sia, come altre volte è avvenuto, improntato quasi esclusivamente sulle esperienze americane.

Trotsky e Stalin (TV 2° ore 21,15)

Il numero odierno del «Teatro-Inchiesta» intende ricostruire le vicende politiche che seguirono, in Unione Sovietica, la morte di Lenin e che ebbero come protagonisti principali Trotsky e Stalin, sostenitori di due linee diverse sia in rapporto alla costruzione dello Stato sovietico che in rapporto alla strategia rivoluzionaria nel mondo. Sceneggiatore e regista è Marco Leo, che ha avuto come consulenti Isaac Deutscher e lo storico socialista Gaetano Arti.



DUE ANNI DI LIRICA ALLA RADIO

IN PROGRAMMA DAL 10 OTTOBRE 1967

opere italiane

EDITH TIRANO tragedia di Sofocle nella versione italiana di Orsatio Giustiniani corsi di Andrea Gabriele

ORFEO di Claudio Monteverdi (revisione V. Bucci)

DIDONE di Nicola Puccini

ANARENTON (verso l'amore fugitivo) di Luigi Cherubini (prima esecuzione in Italia)

Nel centenario della morte di Gioacchino Rossini

TANCREDI IL BARBIERE di SIVIGLIA

VIA DONNA DEL LAGO

ITALIANA IN ALGERI

CARMEN di Georges Bizet (prima esecuzione in Italia nella versione originale) (revisione di F. Oeser)

PELLEAS ET MELISANDE di Claude Debussy

LA DAMA DI PICCHE di Peter Illich Czajkowski

KING ARTHUR di Henry Purcell

L'OPERA DEI MENDICANTI di Benjamin Britten

HERACLES di John Eaton (prima esecuzione assoluta)

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

opere straniere

PARIDE ED ELENA di Christoph Willibald Gluck

COSI' FAN TUITE

LE NOZZE DI FIGARO di Wolfgang Amadeus Mozart

ROBERTO IL DIAVOLO di Giacomo Meyerbeer

LA TETRALOGIA di Richard Wagner

L'OPERA DA TRE SOLDI di Kurt Weill

L'OMBRA DELL'ASINO di Richard Strauss (prima esecuzione in Italia)

DARDANUS di Jean Philipp Rameau (prima esecuzione in Italia)

BEATRICE ET BENEDICT di Hector Berlioz (prima esecuzione in Italia)

CARMEN di Georges Bizet (prima esecuzione in Italia nella versione originale) (revisione di F. Oeser)

LA DAMA DI LAKEMOOR L'ELISIR D'AMORE di Gaetano Donizetti

PIEDIGROTTA di Luigi Ricci (revisione R. Parodi)

FRANCI RIGOLETTO LA TRAVIATA

SIMON BOCCANEGRÀ di Giuseppe Verdi

TURANDOT di Giacomo Puccini

GLORIA di Francesco Cilea

FEDORA di Umberto Giordano

L'AMORE MEDICO di Ermanno Wolf-Ferrari

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO di Ottorino Respighi

CONCHITA di Riccardo Zandonai

LO STRANIERO di Giacomo Pizzetti

RE LEAR di Vito Frazzi

MORTE DELL'ARIA di Goffredo Petrassi

LA LEGGENDA DEL RITORNO di Renzo Rossellini

IL BUON SOLDATO SVEJK di Guido Turchi

GOVANNI SEBASTIANO di Gino Negri (Premio Itali 1967)

INTOLLERANZA di Luigi Noni

PASSAGGIO di Luciano Berio

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

programmi

TELEVISIONE 1°

16,30-17 MILANO: CORSA TRIS DI GALOPPO

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI

a) LA TERRA DEGLI UOMINI

b) NEL PAESE DELLE BELVE

18,45 CONCERTO

19,45 TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO

21.— VERSO LA DUNA ED OLTRE

21,35 IL BARONE

C'è qualcuno alle tua spalle - Telefilm

22,45 QUINDICI MINUTI CON WILMA DE ANGELIS

23.— TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21.— TELEGIORNALE INTERMEZZO

21,15 TEATRO-INCHIESTA

N. 12 - LA SCONFITTÀ DI TROTSKY

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35; 1° corso di inglese; 6,50; 2° corso di inglese; 7,10; Musica stop; 7,30; Interni al Parlamento; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,07; Colonna musicale; 10,05; Le ore della musica; 11,30; Profili di artisti irici; 12,05; Contrappunto; 13,30; Tutto Morandi